

COMUNICATO STAMPA

Erasmus+ e Paesi extra UE, un successo “made in Italy”

Nel 2015/16, oltre 2500 in mobilità da e per l'Italia. Budget aumentato del 13%

Oggi in Campidoglio evento internazionale con il Ministro Stefania Giannini

Roma, 6 luglio 2016 - Nella Sala della Protomoteca in Campidoglio a Roma si svolge oggi il convegno **“Erasmus+ e il successo made in Italy”**, organizzato dall’Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire in collaborazione con il Miur. La giornata è dedicata all’analisi del sistema di istruzione superiore italiano nell’ambito della mobilità internazionale Erasmus e della sua forte capacità di attrarre studenti provenienti da Paesi extra Europei.

«Questo incontro - dichiara **Flaminio Galli**, Direttore Generale dell’Agenzia nazionale Erasmus+ Indire - rappresenta l’occasione per fare un bilancio delle esperienze nel primo anno della mobilità extraeuropea targata Erasmus+. L’International Credit Mobility, la parte del Programma dedicata alla mobilità da e verso i Paesi partner extra UE, nasce con lo spirito di incentivare l’attrattività dei sistemi di istruzione superiore europei, dando una forte spinta all’accoglienza di studenti e staff accademico. Nel 2015/16, gli istituti di istruzione superiore “Made in Italy” hanno riscosso un grande successo, con una richiesta di accoglienza molto elevata».

All’avvio di questa misura, nell’anno accademico 2015/2016, sono 2.489 le istanze accordate su 8.983 mobilità richieste. **La maggior parte dei fondi è stata assegnata agli studenti, 1.210 in entrata e 458 in uscita**; una parte minore è destinata ai **docenti, di cui 320 in ingresso e 277 in partenza**; per le attività di formazione del personale tecnico e amministrativo delle Università, l’iniziativa ha previsto l’ingresso di 151 soggetti, rispetto ai 73 in uscita.

La maggior parte delle mobilità per studio riguarda i **Paesi del Mediterraneo** (34 italiani in uscita e **312 studenti in ingresso** dall’Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Siria, Tunisia), a seguire l’area dei **Balcani Occidentali** (79 in uscita e 222 studenti in arrivo dall’Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro e Serbia), e i paesi del **Partenariato Orientale** (240 in ingresso a fronte di 34 in uscita verso Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia, Ucraina come riconosciuta dal diritto internazionale).

Per il 2016/2017, il **budget messo a disposizione per l’Italia viene incrementato del 13%**, anche in ragione dell’ampliamento ai Paesi partner dell’area africana, caraibica e pacifica (ACP).

In questa seconda annualità, degli 89 istituti di istruzione superiore italiani candidati, ne sono stati **finanziati 52, con un budget di 13 milioni assegnato all’Italia dalla Commissione europea**. I fondi finanzieranno **1.986 mobilità in entrata dai paesi extraeuropei, tra studenti, docenti e personale accademico**, provenienti principalmente dalla **Federazione Russa (195), Albania (191), Serbia (159), Georgia (121) e Israele (109)**.

In uscita, sono **1.116 le mobilità** che dall'Italia hanno come destinazione paesi del resto del mondo, in primis la **Federazione Russa (140)**, seguita da **Georgia (84)**, **Serbia (80)**, **Israele (75)** e **Albania (61)**.

Tra le università italiane che attraggono più studenti dal resto del mondo, **La Sapienza di Roma** è al primo posto, seguita dall'**Università degli Studi di Milano**, dall'**Alma Mater di Bologna**, dall'**Università di Padova** e dal **Politecnico di Torino**. Rispetto alla mobilità verso i paesi extra UE, i primi cinque istituti italiani per numero di studenti in partenza sono l'**Alma Mater di Bologna**, la **Ca' Foscari di Venezia**, l'**Università della Tuscia**, il **Politecnico di Milano** e l'**Università di Parma**.

L'incontro di oggi (h. 15.00), dopo gli interventi del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Stefania Giannini** e del Direttore dell'Agenzia Erasmus+ Indire **Flaminio Galli**, prevede un programma con due tavole rotonde, moderate dalla giornalista RAI **Tiziana Di Simone**. La prima è incentrata sul contributo di Erasmus+ all'internazionalizzazione del sistema di istruzione superiore italiano. Al dibattito partecipano **Federico Cinquepalmi**, Dirigente dell'ufficio per l'internazionalizzazione della formazione superiore del Miur, **Claudio Marazzini**, Presidente dell'Accademia della Crusca, **Fabio Ruggie**, Delegato CRUI per l'internazionalizzazione, **Maurizio Oliviero**, Ambasciatore Erasmus, **Alberto Ortolani**, Segretario Generale Uni-Italia, e **Alberto Bonisoli**, Direttore della Nuova Accademia Belle Arti.

A seguire, la seconda tavola rotonda con le testimonianze su questa nuova forma di mobilità raccontate da studenti provenienti da Ucraina, Federazione Russa, Armenia e Montenegro che attualmente stanno studiando presso il Conservatorio di Musica di Parma "Arrigo Boito", l'Università degli Studi di Macerata, il Conservatorio di Musica di Trieste "Giuseppe Tartini" e il Politecnico di Milano.